



Decreto Dirigenziale n. 71 del 30/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 431 "GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO". CONCESSIONE GAL "ALTO CASERTANO", IDENTIFICATO CON CUAA N. 91005280614 UN BENEFICIO DI EURO 1.358.200,00 AL LORDO DI IVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
- d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- h. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "ALTO CASERTANO", con sede in Piedimonte Matese (CE);
- i. con DRD n. 223 del 13.12.2010, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "ALTO CASERTANO" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);

VISTA

- a. la domanda di aiuto ID 94750589619 presentata dal Sig. ERCOLE DE CESARE nato il 27/02/37 a Raviscanina (CE), ed ivi residente in Via Torre n. 10, in qualità di legale rappresentante del GAL "ALTO CASERTANO", identificata con CUAA n. 91005280614 e acquisita al protocollo regionale col n. 2010.1031394 in data 28/12/2010, con la quale è stato richiesto un contributo di € 1.358.200,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";
- b. l'istruttoria con esito positivo della domanda di aiuto, con la quale è stato determinato un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA, a fronte di una spesa ammissibile di € 1.358.200,00;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL "ALTO CASERTANO";

VISTI gli esiti dei controlli finora espletati;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA,

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 431 "Gestione dei Gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" è concesso al GAL "ALTO CASERTANO", (**in seguito: "Beneficiario"**), identificato dal CUA 91005280614, un contributo di € 1.358.200,00 al lordo di IVA, a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 94750589619, di importo totale di € 1.358.200,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

<i>Tipologia di beneficio</i>	<i>Spesa ammessa</i>	<i>% di cofinanziamento</i>	<i>Contributo concesso</i>
a) Costi di Gestione e progettazione	€ 444.200,00	100	€ 444.200,00
b) Acquisizione di competenze e animazione	€ 898.000,00	100	€ 898.000,00
c) Spese per la progettazione	€ 16.000,00	100	€ 16.000,00
Totale	€ 1.358.200,00		€ 1.358.200,00

2. La spesa pubblica emergente, pari a € 1.358.200,00, sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. Il Beneficiario è tenuto al rispetto di tutto quanto indicato nel bando di selezione del PSL nonché delle disposizioni inerenti l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader. Per quanto non espressamente richiamato, Il Beneficiario dovrà inoltre attenersi alle circolari ed alle disposizioni regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. In particolare, il Beneficiario dovrà:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, allo Stapa-CePICA di Caserta, con raccomandata a mano o telefax al n. 0823 554261:

- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato;
- il luogo e relativo indirizzo in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature, le fatture dovranno riportare obbligatoriamente le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) che assiste il GAL nell'attuazione della misura finanziata sigli e annulli tutte le fatture comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010 entro il 31.12.2011;

3.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2010, entro il 31 dicembre di ogni annualità; per il PEA annualità 2015, entro il 31 ottobre dello stesso anno.

3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento; per il PEA annualità 2015, entro il 31 ottobre dello stesso anno

4. Il Beneficiario potrà richiedere, attraverso apposita domanda di pagamento, l'erogazione di un'unica anticipazione, pari al massimo al 20% dell'importo complessivo della Misura 431 Tipologia 1 "Costi di gestione e progettazione".

4.1 Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da inviare al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta a mezzo raccomandata A/R o a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da istituto bancario o da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni secondo lo schema rilasciato dal sistema SIAN, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione della misura e sarà svincolata da Agea-OP secondo le modalità da quest'ultima previste.

4.2. Il Beneficiario potrà richiedere, al Soggetto Attuatore secondo quanto previsto dall'allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010, ulteriori pagamenti a titolo di rimborso per spese effettivamente sostenute, a valere sulla Misura 431 Tipologia 1 e 2. Per La Tipologia 1, la sommatoria degli importi richiesti a titolo di anticipazione o SAL (acconti) non dovrà superare il 90% del contributo totale riconosciuto sulla tipologia stessa.

A tal fine il beneficiario trasmette, contestualmente alla domanda di pagamento per accertamento parziale, gli atti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

4.3. La domanda di pagamento a titolo di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 431, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'allegato 1 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD 54 del 22.07.2010.

5. Non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa l'eventuale variazione temporale nella realizzazione degli interventi previsti, purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 31/10/2010. Tale tipologia di variante potrà essere richiesta al soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta a seguito di presentazione di dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa, e sarà concessa da quest'ultimo previo valutazione dei motivi addotti. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL Beneficiari di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. Eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal soggetto attuatore Stapa-CePICA di Caserta previa valutazione dei motivi addotti, che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60 gg. prima del termine di scadenza previsto al punto **3.7** del presente decreto.

7. In seguito agli esiti degli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle relative verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiore al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax

ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore, Stapa-CePICA di Caserta, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 431.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento. Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10. Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA potrà agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- 11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post, delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- 11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- 11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- 11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- 11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;

- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i *files* dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

12. Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Responsabile Regionale della Misura 431;
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali
- RUFA;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

BARTOCCI